

RILANCIO DEI QUARTIERI "Sportivamente" e "Progettare nei quartieri" le prime iniziative

GAD, progetto al centro polifunzionale Donatello

GenerAzioni Donatello (GAD) è il nuovo progetto per il centro polifunzionale di piazza Donatello (sostenuto da Fondazione Cariplo e Comunità del Novarese) che si pone l'obiettivo di aumentare la capacità di attrazione e di iniziativa valorizzando e rilanciando le competenze e le professionalità formate nella progettazione partecipata, nell'organizzazione di eventi e nel crowdfunding in ambito sociale.

Un vero e proprio motore di aggregazione per il quartiere della Rizzottaglia nella struttura riavviata da due anni che ospita l'ambulatorio del quartiere che il Comune ha concesso in uso all'associazione Agorà Donatello e dove sono impegnate una ventina di associazioni. Un ambulatorio che oggi oltre



alle prime cure infermieristiche offerte dalla Croce Rossa propone servizi di prossimità e attività aggregative.

Un'esperienza quella dei quartieri nata tra il 2013 e il 2016 dall'associazione Territorio e Cultura Onlus impegnata nel progetto SpeDD con il supporto della Fondazione Cariplo e di altri soggetti tra cui il Comune di Novara, il Dipartimento di Econo-

mia dell'Upò, la Fondazione **De Agostini** e la Fondazione della Comunità del Novarese.

«E' fondamentale che nascano progetti per il recupero delle zone della città esterne al centro - ha sottolineato l'assessore alle Politiche Turistiche e Promozione della Città -. E' positivo che questo sia fatto da chi vive quotidianamente quegli spazi».

La prima iniziativa è partita

nella giornata di mercoledì con il corso "Sportivamente" promosso da Agorà Donatello, l'associazione sportiva Lanceri e l'associazione Attivamente e il corpo.

Sono inoltre aperte le pre-iscrizioni al corso "Progettare nei quartieri" (che partirà nel prossimo mese di aprile) rivolto a tutte le persone interessate a rafforzare e spendere le proprie competenze e qualità in un percorso di quartiere, azione questa finanziata dalla Fondazione della Comunità del Novarese. «Il filo conduttore è la partecipazione dal "basso" con progetti orientati al miglioramento civile della città che vogliono responsabilizzare le persone» ha detto Davide Servetti dell'associazione Territorio e Cultura Onlus.

Ma.Ci.

